



IL DIRETTORE DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di riduzione e controllo della spesa, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 e s.m.i.;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.) 2019 - 2021, redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 28 gennaio 2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 9854 del 27 dicembre 2018 con il quale il Direttore della Direzione Risorse Umane e Affari Generali ha conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e scadenza al 30 giugno 2019 l'incarico della Direzione ad interim dell'Area Metropolitana ACI di Roma;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO in particolare l'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art. 12 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2019, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che il Comitato Esecutivo, nella riunione del 15 novembre 2018, allo scopo di far fronte in via d'urgenza alle esigenze conseguenti alla "vacatio" della titolarità dell'incarico di Segretario Generale dell'Ente, ha definito in via transitoria, per il periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 2018 e, comunque, fino all'insediamento del nuovo Segretario Generale, l'assetto delle attribuzioni inerenti ai principali ambiti di competenza propri della figura dello stesso Segretario Generale;



RILEVATO che, con la suddetta deliberazione, il Comitato Esecutivo ha attribuito al Presidente tra le altre competenze, al definizione e l'assegnazione agli Uffici del budget di gestione 2019 (artt. 17 e 18 del Regolamento di Organizzazione ed art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità);

TENUTO CONTO che il Consiglio Generale, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha ratificato la predetta delibera del Comitato Esecutivo del 15 novembre 2018;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2019, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Presidente n. 7935 del 26 novembre 2018 di assegnazione del budget di gestione per l'esercizio 2019 ed in particolare di autorizzazione ai Dirigenti preposti alle Aree Metropolitane ed i Direttori Compartimentali ad adottare atti e provvedimenti per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore rispettivamente a 100.000,00 € e 300.000,00 € a valere sulle voci di budget assegnate ai rispettivi Centri di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017, pubblicato sulla G.U. n. 103 del 5 maggio 2017;

VISTO il Manuale delle Procedure Negoziali dell'ACI, adottato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21.11.2012 ed in particolare, gli articoli 9 e 10 in materia di competenza ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTO l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 e s.m.i., come modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge n.145 del 30.12.2018, che prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs n. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

VISTO l'art.36, comma 2) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti) in merito alle modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilievo comunitario mediante procedura negoziata;

VISTE le Linee guida ANAC n.4 di attuazione del decreto legislativo 50/2016 aggiornate al decreto legislativo 19.4.2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e gestione degli elenchi degli operatori economici";

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, il Comunicato del Presidente del 14 dicembre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art.42 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;



CONSIDERATA la necessità, in occasione della scadenza del contratto alla data del 30.04.2019, di assicurare il servizio di vigilanza della sede al fine di garantire la sicurezza dei locali, delle persone e dei valori dell'Ente;

RAVVISATA l'opportunità e la convenienza di affidare il servizio per la durata di 7 mesi tenuto conto che il Servizio Patrimonio sta curando la predisposizione di una procedura ad evidenza pubblica distinta in due lotti per l'affidamento del servizio di vigilanza e trasporto valori per la Sede Centrale e l'Area Metropolitana di Roma;

RITENUTO, sulla base dell'analisi dei costi svolta nella Relazione istruttoria del RUP, che l'importo del servizio determinato come base d'asta per il suddetto periodo di durata contrattuale è determinato presuntivamente in € 92.300,00, prendendo in considerazione la tipologia dei servizi richiesti, il monte ore pianificato ed il costo orario (€ 18,03 oltre IVA), come risulta dalle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il personale addetto ai servizi di vigilanza attualmente vigenti;

PRESO ATTO che gli oneri per rischi da interferenza sono stati individuati pari ad € 100,00;

RISCONTRATO che il servizio di vigilanza fissa e teleallarme è presente sul Mercato Elettronico della CONSIP SPA (MEPA) che ha pubblicato il "Bando per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" offrendo un'ampia scelta di operatori economici accreditati nella categoria merceologica;

TENUTO CONTO che gli operatori economici abilitati al Bando MePa devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016;

TENUTO CONTO, altresì, che per lo svolgimento del servizio, gli istituti di vigilanza devono essere in possesso della licenza prefettizia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente;

RITENUTO, al fine di soddisfare il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, par condicio, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, invitare n. 20 operatori individuati mediante sorteggio del MEPA tra quelli iscritti nella categoria merceologica "vigilanza fissa e teleallarme" con sede operativa a Roma, tenuto conto della rilevanza che assume, per il buon esito dell'affidamento, la presenza sul territorio dell'istituto che svolge il servizio;

RITENUTO opportuno, al fine di soddisfare il rispetto del principio di rotazione, escludere dal novero delle imprese invitate, l'attuale affidataria del servizio, CSM Global Security Service e le imprese invitate e non affidatarie nel precedente affidamento;

VALUTATO di selezionare la migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa in adempimento al contenuto disposto dall'art 95 D. Lgs. n. 50/16 e della delibera ANAC n. 1005/16;

CONSIDERATO che la procedura sarà svolta in conformità alle modalità del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione come descritte nel documento "Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione" della Consip;

RICHIAMATE le condizioni generali allegate ai bandi MePa, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri presenti e futuri, inerenti al contratto a qualsiasi titolo, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del Fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.96/E del 16 dicembre 2013;

VISTI l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2007 e s.m.i., il D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i., il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente per quanto compatibile; il Regolamento di



ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di autorizzare, ai sensi dell'art.36, commi 2 e 6 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., l'espletamento della RdO sul MePa della Consip SpA per l'affidamento del servizio di vigilanza, in conformità alla lettera d'invito, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nonché alle disposizioni contenute nel documento "*Regole del sistema di e-procurement della PA*".

Il servizio verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con invito rivolto a n. 20 operatori, individuati mediante sorteggio del MEPA tra quelli con sede operativa a Roma nella sezione servizio di vigilanza passiva (accoglienza e portierato), e con l'esclusione dell'attuale affidatario del servizio, per la durata di 7 mesi presuntivamente a decorrere dal **01.05.2019** al **30.11.2019**;

L'importo massimo autorizzato a base d'asta ammonta ad **€ 92.300,00** oltre IVA, che, a seguito dell'aggiudicazione del servizio, verrà contabilizzato, nel suo esatto importo, sul conto di costo a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2019 all'Area Metropolitana di Roma.

Gli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze non soggetti a ribasso sono pari ad € 100,00.

E' nominata, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs n.50/2016, responsabile del procedimento la Dr.ssa Loredana Calcagno, fermo restando quanto previsto dalla Legge n.241/1990, introdotto dalla legge n.190/2012, il quale stabilisce che il responsabile del procedimento debba astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. Il Responsabile del procedimento è, altresì, incaricato di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati.

E' nominato, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 Responsabile dell'Esecuzione il **Dr. Giovanni Giallombardo** che avrà il compito di effettuare e ricevere tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche ed amministrative del contratto e controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti. Il responsabile dell'esecuzione, oltre ai singoli compiti allo stesso attribuiti dalle disposizioni contrattuali e dalla normativa di settore, procede alla verifica di conformità alla normativa vigente.

Si prende atto che l'ANAC ha assegnato alla procedura il **CIG 7798705EF1** e che la procedura sarà espletata in conformità alle Regole del sistema di e-procurement della pubblica amministrazione.

f.to il Direttore
(Dr. Mauro Annibali)